

« Non si hanno elementi per prevedere se la Commissione prima di fare tali proposte deciderà di chiedere su ciascuna di esse il parere della rispettiva provincia. Però, al riguardo, è da rilevare, che della Commissione fa parte un rappresentante dell'Unione delle provincie che può, in seno ad essa, patrocinare gli eventuali desideri delle Amministrazioni provinciali, le quali, d'altronde, possono alla Commissione stessa presentare direttamente quelle proposte che ritenessero giuste ed opportune.

« Data l'importanza delle questioni prospettate dall'onorevole interrogante, il Ministero dei lavori pubblici ha ritenuto tuttavia di dover segnalare alla detta Commissione l'opportunità che la classificazione di strade provinciali fra le nazionali venga studiata in modo che la rete provinciale, sebbene ridotta a vantaggio delle provincie, che vengano esonerate dall'onere della manutenzione per le strade che saranno classificate fra le nazionali, non venga però a subire danni per quanto riguarda la sua continuità ed organicità.

« Il Ministero dei lavori pubblici, inoltre, ha fatto presente alla Commissione la convenienza che lo studio dell'importante e complesso problema sia anche portato sui limiti dell'azione delle Amministrazioni provinciali in materia di viabilità per vedere di estendere la sfera d'azione dei detti Enti nella importante materia, esclusa beninteso ogni loro ingerenza sull'azione dello Stato per la rete nazionale.

« Quanto alla riforma radicale che l'onorevole interrogante propugna pei criteri relativi alla classificazione delle strade, informo che tale riforma è pure oggetto di studio da parte della Commissione, alla quale il Ministero dei lavori pubblici, ha ora rivolto premure per studiarne in modo completo ed organico la soluzione e per affrettare la presentazione delle relative proposte.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BERTINI ».

Pagella. — *Al ministro del tesoro.* — « Per sapere quali siano le ragioni che lo hanno indotto a sopprimere gli assegni ai tubercolosi di guerra, ricoverati nei tubercolosari ».

RISPOSTA. — « I militari di truppa del Regio esercito e della marina riconosciuti affetti da tubercolosi polmonare e che si trovino in licenza od in attesa della liquidazione della pensione, hanno diritto, in virtù del decreto luogotenenziale 30 giugno 1919, n. 1193, ad un assegno complessivo di lire 10 giornalieri.

« Detto assegno viene corrisposto per dare all'ammalato i mezzi di sostentamento, e, pertanto, essa e non per recenti disposizioni) quando il

militare viene ricoverato in un tubercolosario, dove ha trattamento completo di cura e di vitto.

« Il soccorso giornaliero invece, ove la famiglia si trovi nelle condizioni previste dal decreto-legge 13 maggio 1915, n. 620, è sempre concesso.

« *Il sottosegretario di Stato*
per l'assistenza militare e le pensioni di guerra
« BIANCHI VINCENZO ».

Reale. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se non credano urgente la proroga del termine per la concessione dei mutui per la costruzione degli acquedotti, ritardata prima dalla guerra e dopo dalle gravi difficoltà per la ricerca del materiale necessario a queste costruzioni ».

RISPOSTA. — « Se l'onorevole interrogante si riferisce alla legge organica 25 giugno 1911, n. 586, sulla concessione di mutui di favore per la costruzione di acquedotti e di altre opere igieniche, la detta legge è operativa di effetti fino al 30 giugno 1924, termine stabilito nella legge stessa.

« Sono in corso provvedimenti legislativi diretti ad ampliare e migliorare le disposizioni di tale legge, nonchè a prorogare al 30 giugno 1924 la efficacia delle norme di procedura per la esecuzione della medesima.

« Qualora poi egli intenda accennare alla proroga della legge portante agevolazioni speciali per la provvista di acqua potabile ai comuni della Basilicata e della Calabria, si informa che è parimenti in corso un provvedimento legislativo per la proroga al 30 giugno 1921 del termine fissato dal decreto luogotenenziale 26 giugno 1916, n. 837, successivamente prorogato di anno in anno fino al 30 giugno corrente.

« Simile assicurazione è stata già data ad analoga richiesta del prefetto e della Deputazione provinciale di Basilicata.

« *Il sottosegretario di Stato per l'interno*
« CORRADINI ».

Rondani. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere le ragioni del ritardo dei lavori per le ripazioni delle strade in provincia di Novara, ai quali lavori furono recentemente destinati 3 milioni per le provvidenze intese a diminuire la disoccupazione ».

RISPOSTA. — « Si comunica anche a nome del ministro dei lavori pubblici, che attualmente, in provincia di Novara, per conto dello Stato, si provvede solo alla ricostruzione di quattro tratti della strada Nazionale, n. 15 (del Sempione) per un importo di lire 250 mila. Tali lavori procedono regolarmente e sollecitamente.